

Con 80 cent al giorno salvi un bimbo e la sua famiglia. Anche in Brasile e Argentina abbiamo visto l'opera di Italia Solidale

Un nuovo modo di fare adozione a distanza

«Nella favela 'proibita', tra i rifugiati e nei latifondi ho visto rifiorire la vita»

Francesco Buda

15.000 bambini possiamo già salvarli. Alcuni li ho visti pochi giorni fa, con Italia Solidale onlus.

In Brasile, ad esempio: una favela classificata dal Governo come la più pericolosa dello Stato di San Paolo, dove c'è più cocaina in giro che farina per il pane e non puoi uscire dai locali della missione, protetti da filo spinato, senza "scorta" di un "garante" del posto. O in Argentina, a Buenos Aires tra le case anni '20 occupate, graziose villette in stile liberty abbandonate, ancora eleganti fuori ma turgidi dentro, dove si rifugiano disperati boliviani, peruviani, o anche molti discendenti di italiani andati lì a caccia di un riscatto dalla guerra e dalla fame. Oppure in mezzo ai campi enormi, nel nord dell'Argentina, dove ci sono migliaia e migliaia di ettari e mucche in mano a pochissimi grossi proprietari, ma i bimbi non hanno da mangiare e c'è chi se li vende per un sacco di farina o zucchero, o muoiono per denutrizione e banali malattie.



Solo i bambini vogliono veramente che i bambini non muoiano
(Padre Angelo Benolli)

SALVA UN BAMBINO, L'AMORE TI SALVERÀ



Un nuovo modo di fare adozione a distanza



ITALIA SOLIDALE
06.68.77.999

Salva un bimbo

Fare un'adozione a distanza con Italia Solidale, oltre a salvare la vita di un bambino significa fare un'esperienza di profondo sviluppo anche per la propria vita. Bastano 25 euro al mese. Chiama subito i volontari di Italia Solidale 06.68.77.999 o collegati al sito:

www.italiasolidale.org



SCUGNIZZI BRASILIANI

La favela di San Camillo a Jundiá, la più pericolosa dello Stato: i bimbi vivono costantemente accanto agli spacciatori. Sotto: bimbo del nord Argentina, dove vige una situazione quasi feudale



A questa gente tutti hanno sempre passato un messaggio atroce: non ce la puoi fare, eccoti qualcosa, ma non ne verrai fuori con le tue forze. Una mattanza tra le peggiori, un diserbante sulle creature, che finiscono per credere di non avere davvero radici e forze per rinascere e dare frutti.

Ad aprile sono andato là, in Brasile e Argentina, con Italia Solidale: è in atto un lavoro immenso, rispettoso, completo. Moltissimi italiani già stanno partecipando, adottando a distanza un bimbo in situazioni come queste, anche in Africa ed Asia.

Non per avarizia, ma tante cose non sto qui a raccontarle. Per non essere taccagno e arido devo però dire la cosa più importante dopo un viaggio così: c'è bisogno di intervenire subito e di farlo con Italia Solidale, perché davvero sa come si fa e aiuta la gente a non essere più mendicante.

Nelle 108 missioni di Italia Solidale, dove 15.000 creature rischiano di morire, non si fa l'elemosina, si entra nella realtà più profonda delle mamme e dei papà dei bambini adottati e vengono aiutati a recuperarsi come persone, come famiglie, come comunità e a camminare con le loro gambe.

È un modo unico di fare missione e di fare adozione a distanza. Lo sap-

priamo, c'è la crisi. Il Caffè ha anche un'altra notizia: 15.000 bambini con Italia Solidale li possiamo salvare, adesso. L'amore salva.

“ La stessa immensa opera funziona in Africa e India ”



I PIÙ POVERI IN MEZZO A VILLE, PALAZZI E SUPERMERCATI

Bambini adottati a distanza a Buenos Aires - Solidale con Francesco Buda

